

L'INTERVENTO

Stefano Quaglia (Pd): «Legnano ha bisogno di una vera stazione»

LEGNANO e l'Altomilanese non sarebbero diventate le realtà che sono oggi senza la strada del Sempione e la ferrovia. La facilità dei collegamenti è stata e deve continuare a essere un punto di forza del nostro territorio. Una città proiettata verso il futuro deve tenere al centro dell'attenzione la mobilità delle persone puntando su una rete di trasporti che sia una valida alternativa al mezzo privato. Nel 2010 la stazione di Legnano compirà 150 anni, un'età che l'edificio di piazza Butti dimostra pienamente perché lasciato al suo destino, e con lui la parte di città circostante e il trasporto pubblico del Legnanese. Una situazione che pagano per primi i pendolari che ogni giorno salgono sul treno da un luogo quasi abbandonato.

Rinnovare la stazione e ristrutturare il trasporto pubblico: un obiettivo al quale la città deve ambire se non vuole essere una cenerentola fra Busto Arsizio e addirittura Parabiago, che stanno per diventare importanti nodi di interscambio. A Parabiago, senza aspettare il terzo binario, la stazione è stata rinnovata: saranno investiti 1.550.000 euro, si realizzeranno 165 posti auto e soprattutto l'interscambio ferro-gomma. A Legnano invece la stazione, ormai declassata a "fermata", è fatiscente e nemmeno il Comune risponde agli inviti delle Ferrovie a dimostrare interesse per riutilizzare lo scalo merci e alcuni locali. Con i necessari finanziamenti regionali, il Piano di governo del territorio che fra pochi mesi il Comune andrà ad approvare potrà essere l'occasione per ristrutturare la zona della stazione. Dal polo Rho-Però di Fiera Milano, dall'Expo 2015, da Malpensa, da Lugano, in futuro si dovrà poter arrivare in treno a una stazione di Legnano vero biglietto da visita della città.

Stefano Quaglia, consigliere comunale di Legnano (Pd)

